

Arte e cultura

LA GRANDE BELLEZZA IN SICILIA



L'altra promozione

Nell'ultimo decennio i festival sono diventati importanti strumenti di visibilità e crescita per il territorio in cui si svolgono

di **Alessandro Di Salvo**

Se è ormai acclarato che il turismo culturale rappresenta un segmento fondamentale dell'offerta turistica complessiva di un Paese, è altrettanto vero che oggi possedere una quota, anche cospicua, di beni culturali non è sufficiente ad attrarre automaticamente la domanda di consumo culturale in quel dato territorio: è necessario infatti sviluppare un adeguato livello di servizi e un'adeguata strategia progettuale per migliorare e facilitare la fruizione di questi beni.

«Come le città ai tempi del Medioevo, che utilizzarono l'altezza di torri e campanili come simbolo della propria indipendenza, le città d'oggi utilizzeranno la presenza di un museo o l'organizzazione delle attività culturali come emblema della propria determinazione a perseguire nuove forme di sviluppo». Si esprimeva così, nel 2005, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ed oggi non vi è città, di grandi, medie o pic-



Un mare di **eventi**

cole dimensioni, che, nella propria strategia di sviluppo, non assegni un ruolo centrale all'investimento culturale nelle sue diverse forme: dalla valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, alla riqualificazione dei centri storici, alla promozione di mostre ed eventi musicali e di spettacolo.

Fatte queste premesse, non è difficile capire perché nell'ultimo decennio in Italia si sia registrato un vero e proprio boom di festival culturali e che essi siano diventati per molte realtà locali importanti strumenti di comunicazione, visibilità e crescita per il territorio in cui si svolgono. Per l'Italia il turismo culturale riesce a rappresentare una quota rilevante dell'industria turistica complessiva, generando una spesa di oltre 20 miliardi di euro, con un trend decennale in fortissima crescita pri-

ma dell'inevitabile rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria. Da questo punto di vista la Sicilia rimane ancora una terra dalle grandi potenzialità, dalle mille risorse, ma dagli scarsi risultati. Il turismo più influente in termini di presenze resta quello strettamente legato alla stagione estiva e dunque al mare e al sole: il "turismo della tintarella". Uno spreco di potenzialità nonostante gli apprezzabili sforzi compiuti ad esempio, nel settore dei festival letterari, da Ragusa con "A Tutto Volume", Palermo con "Una Marina di Libri" e Taormina con Taobuk. L'idea è sempre quella di attrarre turismo di qualità valorizzando al contempo le proprie bellezze naturalistiche, architettoniche ed enogastronomiche.

E la Sicilia, va ribadito, offre così tante pe-

culiarità che di certo non si possono ridurre alla piacevolezza climatica dell'estate.

Il rapporto "City Tourism e Culture. The European Experience" del resto dimostra proprio che i turisti cercano sempre di più eventi, oltre che attrazioni "fisse" e studi di Sda Bocconi e altre istituzioni sui festival culturali italiani hanno dimostrato come per ogni euro investito da parte di enti pubblici e privati il ritorno concreto per la comunità locale ha un valore compreso tra 4 e 9 euro. Strutture ricettive, ristoranti, bar, distributori di benzina, tabacchi e il resto dell'indotto contribuiscono a creare questo moltiplicatore. Quale altro investimento (legale!), può oggi garantire un simile rendimento?

direttore artistico A Tutto Volume - Ragusa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inserto speciale
**Arte e cultura
la grande
bellezza
in Sicilia**
è a cura di
Gabriele Bojano

L'investimento

I turisti cercano sempre di più iniziative, oltre che attrazioni "fisse": ogni euro investito ha un valore compreso tra quattro e nove euro

Infotourist 09 32 67 65 50
09 32 18 36 096
39 17 91 09 27

UNA PROIEZIONE HAPPEE PLACE mediatica

RAGUSA CHIESA DELLA BADIA

caravaggio

SAN GIOVANNI BATTISTA GIACENTE

13.05.2022 / 15.10.2022

Il focus

L'iniziativa
Domani i siti
culturali sono
aperti e gratuiti

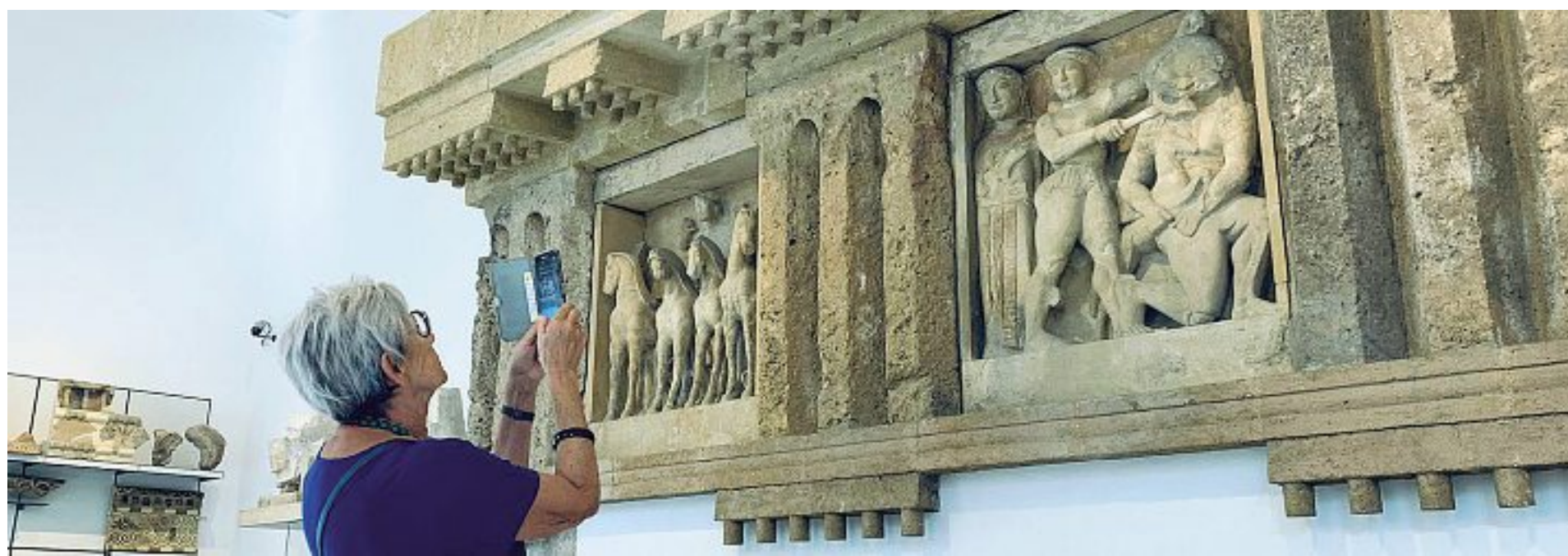
Anche in Sicilia torna l'appuntamento con le Domeniche al museo: l'iniziativa fortemente voluta dal ministro della cultura, Dario Franceschini, che prevede, ogni prima domenica del mese, l'ingresso gratuito in parchi archeologici, musei e luoghi della cultura che dipendono dall'assessorato regionale dei Beni culturali. Domani, dunque, niente biglietto per visitare i principali siti culturali regionali. Lo ha disposto l'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, aderendo all'iniziativa del

Ministero della Cultura. Tra i luoghi visitabili a Palermo la Galleria regionale di Palazzo Abatellis, il Museo archeologico regionale "Antonino Salinas", Palazzo Mirto, Museo Riso, polo regionale dedicato all'arte contemporanea e il Castello della Zisa. Domenica è anche un'occasione per visitare Monreale, mentre a Catania è possibile recarsi presso la chiesa di San Francesco Borgia, in via Crociferi, teatro del barocco etneo e ad Agrigento visitare il Parco Archeologico della Valle dei Templi.

Musei e aree archeologiche

La piccola guida

Da Palazzo Abatellis, la più antica istituzione culturale in Sicilia, al Salinas che racconta i reperti dalla preistoria fino al medioevo l'itinerario più prezioso



L'accordo

Un nuovo accordo per la valorizzazione del patrimonio locale. È stato siglato tra la Regione Siciliana e l'Università di Catania, un accordo quadro per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, diretta da Daniele Malfitana. L'obiettivo dell'accordo è rinsaldare la collaborazione tra le due istituzioni attraverso programmi di ricerca per la valorizzazione del patrimonio archeologico regionale, tirocini formativi e stage per giovani archeologi

Quale migliore occasione delle aperture prolungate di musei e aree archeologiche per scoprire il ricchissimo patrimonio artistico e culturale della Sicilia? Ecco una piccola guida, o semplicemente uno spunto, per visitare i luoghi più belli dell'isola, a volte anche fuori dai classici itinerari turistici. Chi si trova a Palermo dovrebbe fare tappa al museo archeologico regionale Salinas: la più importante e antica istituzione museale della Sicilia. Intitolato all'archeologo e numismatico Antonino Salinas, il museo racconta la storia della Sicilia occidentale dalla Preistoria al Medioevo. Istituito nel 1814 come museo dell'Università di Palermo. Con un'imponente collezione tipicamente settecentesca, il museo è stato realizzato grazie alle donazioni di alcuni nobili palermitani, primo fra tutti Giuseppe Emanuele Ventimiglia principe di Belmonte, che ha affidato all'ex convento dei Padri Filippini la sua collezione di quadri, disegni e stampe.

Sempre a Palermo al Loggiato San Bartolomeo, uno degli spazi espositivi della Fondazione Sant'Elia, è stata organizzata da Mlc Comunicazione la mostra "Utopia" che sarà la prima grande antologica in Europa di Kazumi Yoshida, art director di Clarence House di New York, punto di riferimento internazionale per il design, che ha scelto il capoluogo perché ammalato dalla sua storia.

A Gangi, nel palermitano, sorgerà un polo museale che vedrà la luce nei locali annessi alla Chiesa Madre e che condurrà il visitatore in un itinerario artistico "Dall'Inferno al Paradiso". Il tutto ruota intor-



no alla tela del Giudizio Universale dello Zoppo di Gangi, che attualmente si trova nella parete laterale dietro l'Altare maggiore della Chiesa madre, ma ben presto il suo spostamento permetterà di ammirare l'opera seicentesca di Giuseppe Salerno in tutta la sua meraviglia: «come se si arri-

vasse nella Cappella Sistina – spiega Giuseppe Inguaggiato, già direttore artistico del Piccolo Museo del Duomo –. I visitatori potranno ammirare da vicino il più grande dipinto su tela in Italia raffigurante il Giudizio Universale e saranno aiutati nella lettura dell'opera da un sistema di luci e voci

Luoghi d'arte
In alto uno dei preziosi reperti contenuti nel museo archeologico regionale Salinas, la più antica istituzione museale della Sicilia. A lato, la Chiesa Madre di Gangi

fuori campo». Il progetto, già inserito nell'*Itinerarium Pulchritudinis* della diocesi di Cefalù, si sta proiettando ad entrare nella rete dei piccoli musei del Ministero per i Beni Culturali. «Non si tratta di una semplice sala espositiva – spiega il parroco don Giuseppe Amato – ma di un vero e proprio itinerario che valorizza tutte le opere presenti nella Chiesa Madre». L'ambizioso progetto di valorizzazione artistica del territorio vedrà sorgere nella Torre normanna che predomina sulla facciata esterna della Chiesa un centro di esposizione per mostre di arte contemporanea.

Nel trapanese segnaliamo il Castello "Grifeo" di Partanna, una delle fortezze meglio conservate dell'intera Sicilia e parte integrante del Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria. Tra i reperti alcuni fossili rinvenuti nella valle che hanno permesso di documentare in questo territorio la presenza, già nel

pleistocene (180.000 a.C.), di animali da tempo scomparsi in Sicilia quali elefanti, ippopotami e cervi. A dimostrazione che il Mediterraneo, nel corso dei millenni, è stato un mare poco profondo e con terre emerse ben diverse dell'attuale conformazione geografica. La sezione di Arte medievale e moderna custodisce dipinti e affreschi che risalgono a un'epoca compresa tra il XV – XVII secolo. L'ultima sezione è costituita dalla casa-museo dove sono presenti gli arredi della famiglia Adragna che testimoniano la vita nel Castello tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento.

Con il mese di giugno prende il via al teatro antico di Taormina la stagione delle aperture serali con visite al complesso monumentale fino a mezzanotte (ultimo ingresso alle ore 23), un'opportunità molto apprezzata dai turisti. A Catania suggeriamo la visita gratuita al teatro Romano e all'Odeon, con ingresso da via Vittorio Emanuele 266.

Ad Agrigento domani, presso la Valle dei Templi, sarà possibile coniugare una visita nella più grande area archeologica del mondo con un percorso enogastronomico. Per l'occasione, a Casa Barbadore i visitatori potranno scoprire gli stand gastronomici percorrendo una virtuale Strada del vino e dei sapori. Chiudiamo con una segnalazione: oggi e domani a Palazzo Abatellis di Palermo, la mostra "Non è più tempo di negare!" un programma di eventi con concerti, talks, proiezioni e ospiti artisti, attivisti, filosofi provenienti da Congo, Svizzera, Francia e Germania.

Roberto Chifari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera

Il "Giudizio Universale" dello Zoppo di Gangi (Giuseppe Salerno), che attualmente si trova nella parete laterale dietro l'Altare maggiore della Chiesa madre di Gangi, ben presto sarà spostato nel polo museale che vedrà la luce nei locali annessi alla Chiesa Madre

La visita

L'accordo
Le marionette
di Pasqualino
a Danisinni

È stato firmato l'accordo di collaborazione tra il Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino e il Museo Sociale Danisinni di Palermo. È l'inizio di una storia tra l'immenso patrimonio orale e immateriale dell'opera dei pupi con un museo nato da pochi anni, fucina dell'arte contemporanea e pubblica, che ha fatto della progettazione in chiave artistica, dell'arte e del teatro sociale, il grimaldello per creare relazioni e partecipare alla riscrittura

della storia di 'periferie', come Danisinni. Quando teatro, arte pubblica e territorio si incontrano, quando tradizione e innovazione dialogano, nascono meravigliosi scenari. A partire da settembre, il Museo Pasqualino e il Museo Sociale Danisinni daranno il via a una programmazione di eventi artistici che porterà l'opera dei pupi nell'antico rione palermitano e che coinvolgerà gli abitanti e i giovanissimi di Danisinni.

Castello Grifeo la preistoria ci guarda

Ha riaperto al pubblico l'antica fortezza di Partanna con annesso museo ricco di reperti

Musumeci
«Ora in rete»



«La Sicilia vanta un patrimonio inestimabile di beni culturali - ha detto il presidente della Regione Nello Musumeci all'inaugurazione - che deve rendere fruibili. Stiamo lavorando ad un progetto turistico che metta in rete le bellezze del Belice con i servizi necessari per chi arriva da fuori»

Un viaggio dalla preistoria fino all'800 passando per il Rinascimento. Chiuso all'inizio della pandemia, ha riaperto ora al pubblico il museo all'interno di Castello Grifeo, a Partanna, in provincia di Trapani. Il museo regionale di preistoria del Belice, si trova in una delle fortezze meglio conservate dell'intera Sicilia, che domina le vallate dei fiumi Belice e Modione, Con il supporto di video e di una guida audio, racconta, ad esempio, di quando - 126mila anni fa - in questa zona della Valle del Belice vivevano elefanti e ippopotami, ma anche di un uomo operato alla testa durante l'età del bronzo. Andando avanti di millenni, c'è poi il legame con la città greca di Selinunte. Non a caso, questo museo è collegato proprio al parco archeologico di Selinunte. Il nuovo allestimento è stato curato dal suo direttore, Bernardo Agrò. La collezione museale si apre, quindi, con i reperti di alcuni fossili rinvenuti nella valle che hanno permesso di documentare la presenza, in queste terre, nel pleistocene (180.000 anni fa), di animali da tempo scomparsi in Sicilia come appunto elefanti, ippopotami e cervi. Ciò a dimostrazione che il Mediterraneo, nel corso dei millenni, è stato anche un mare poco profondo e con terre emerse ben diverse dell'attuale conformazione geografica, tanto da consentire agli animali di grossa taglia di spostarsi dal continente afri-



cano fino in Sicilia. I reperti, esposti nelle bacheche delle nove stanze adibite a museo, sono provenienti, in larga parte, dall'area archeologica di Contrada Stretto Partanna e da alcune necropoli del territorio belicino, con tombe a grotticella e a camera, datate media e tarda età del Bronzo.

Di particolare interesse risultano le diverse tipologie di ceramica preistorica. Completano il percorso espositivo interessanti pannelli didattico-esplicativi, riproduzioni della mostra "Prima Sicilia", validissimi per comprendere le conoscenze e le frequentazioni delle popolazioni preistoriche nel Be-

Sede espositiva Il Castello Grifeo, sede del museo regionale di preistoria del Belice e di sezioni dedicate all'800 e al Rinascimento

lice, prima dell'arrivo dei Greci. Accanto alla parte dedicata alla preistoria, c'è anche una quadreria rinascimentale e infine una parte dedicata alla storia del castello stesso e delle famiglie che lo hanno posseduto. All'inaugurazione, tenutasi una settimana fa, era presente anche il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, con l'assessore regionale ai Beni culturali Alberto Samonà e il sindaco di Partanna, Nicolò Catania. «La Sicilia è una Regione che vanta un patrimonio inestimabile di beni culturali - ha detto il presidente Musumeci, nel corso dell'inaugurazione - che ha il diritto e il dovere di rendere fruibili affinché l'intera comunità possa trarne vantaggio, economico e anche in termini di qualità della vita. Stiamo lavorando per un progetto turistico degno di questo nome, che metta in rete le bellezze del territorio belicino, con i servizi necessari per il visitatore che arriva da fuori». Il percorso si chiude con la visita ai suggestivi ambienti delle scuderie, delle cantine, con una collezione di strumenti della vita materiale di un recente passato, dei sotterranei, dei cunicoli, del giardino, ancora in fase di sistemazione, ed altri ambienti, più nobili, dove sono raccolti anche alcuni antichi libri originali dell'archivio della famiglia Grifeo.

Francesca Capizzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE DEGLI ARCHI

COMUNE DI RAGUSA

REGIONE SICILIANA

ARS

LIBRERIA CIVICA DI RAGUSA

CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

SICI INDUSTRIA

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

9-12 giugno 2022

A TUTTO VOLUME

Libri in festa
a Ragusa

tredicesima edizione

atuttovolume.com

Pupi Avati, Daria Bignardi, Paolo Calabresi
Luciano Canfora, Ilaria Capua
Domenico De Masi, Maurizio Molinari
Valeria Parrella, Sergio Rizzo
Giuseppina Torregrossa, Marco Travaglio
Giovanni Veronesi
e altri 70 grandi autori...

DESIGN DI MANUELA AGUS / THESIGN ACADEMY
PLUNDESIGN.IT

Co-produttore

Proud Sponsor

Sponsor

Sponsor tecnico

Media Partner

ARGO

BY BIRGAD TURKISH

si.sac

GHIBLI

FIDELIO

Polaris

Siet

Alfa Mente

SPOTO

Santa Maria

TMAED

LA MORESCA

Zefiro

Rai Radio 3

Il restyling

Il bando

Cercansi 30 allievi per la scuola di musica di Mogol

Publicato sul sito internet della Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali l'avviso per la selezione di 30 giovani siciliani che potranno partecipare ai corsi di perfezionamento musicale per Interpreti, autori di testo e compositori di musica leggera, organizzati dal Centro Europeo di Toscolano in Avigliano Umbro



presieduto e diretto da Mogol. I partecipanti, di età compresa tra i 18 e 35 anni, residenti in Sicilia, potranno inviare la richiesta di selezione utilizzando la domanda di partecipazione allegata all'avviso, inviandola entro 20 giorni a partire dalla pubblicazione, con pec a museo.arte.riso@certmail.regione.sicilia.it.



A Favignana, l'isola delle Egadi a forma di farfalla, sorge la Camparia, imponente edificio adagiato sul mare, magazzino e rimessaggio della Tonnara Florio. Fu uno dei maggiori centri italiani deputati alla mattanza, la tradizionale pesca del tonno rosso, fonte di guadagno e prosperità per l'intera comunità. Oggi la struttura torna a vivere grazie a un'opera di recupero architettonico e restauro conservativo. Facendo tesoro di un patrimonio storico inestimabile, Camparia ridefinisce la sua identità, si proietta verso il futuro e diventa uno spazio complesso e articolato, composto da zona museale, libreria, bottega di prodotti isolani, enoteca, boutique, lounge bar, ristorante e area eventi.

L'anima cruda e coinvolgente della celebre tonnara di Favignana, intrisa di salsedine e brunita dal sole, rinasce in questo storico spazio grazie a una sapiente opera di riqualificazione degli ambienti che si concluderà in due fasi: la prima è a giugno 2022, la seconda nello stesso mese del 2023. Anche se non più animata dalle voci gravi e dalle mani laboriose dei "tonnaroti" intenti a rammentare le reti e a costruire le "muciere" (barche) per la mattanza, questo gigante ferito, da anni abbandonato e dimenticato, torna a vivere, valorizzando la sua solenne dignità di spazio vitale dell'isola. La tonnara, infatti, non è solo un luogo di lavoro, ma rappresentava l'unico modo, per le famiglie di Favignana, di sopravvivere, di restare in vita, di "campare": le donne a terra, gli uomini

Nella **tonnara** di Favignana ora c'è anche un **lounge bar**

La Camparia al centro di una grande opera di recupero architettonico e riqualificazione
L'imprenditore Tagliavia: «Il mio obiettivo è costruire un percorso emozionale a 360°»



ni in mare. Proprio quest'anima autentica oggi, grazie a Fabio Tagliavia, imprenditore di Palermo con un'esperienza trentennale nel settore dello shipping, torna protagonista nella parte della tonnara che include i magazzini e la zona rimessaggio, spazi recuperati grazie a un'opera di riqualificazione conservativa, e pronti ad aprirsi ai visitatori con la bella stagione. Tagliavia, che sull'isola di Favignana e a Trapani ha già ristrutturato e recuperato diversi edifici di-

smessi in ambito urbano e agricolo adibendoli ad attività ricettiva e di ristorazione, racconta: «Il mio obiettivo con Camparia - spiega Tagliavia - è costruire un percorso emozionale autentico a 360° gradi, ricreando una piccola "città nella città" dal grande valore storico-culturale. Finita l'esperienza di mare, la gente ha voglia di cambiare scenario e farsi rapire dalla magia che l'isola offre al suo interno. Entrando qui si trova la risposta: gli spazi parlano da soli e

La storia

● C'era una volta la Camparia, imponente edificio adagiato sul mare, magazzino e rimessaggio della tonnara Florio. Intrisa di salsedine e brunita dal sole, fu uno dei maggiori centri italiani deputati alla mattanza, la tradizionale pesca del tonno rosso, fonte di guadagno e prosperità per l'intera comunità. Da anni abbandonato e dimenticato, ora torna a vivere, valorizzato



attraversandoli si respira nel modo più autentico la storia di questo luogo che oggi rinasce. Favignana si raggiunge in soli 20 minuti e questo porta anche un tipo di turismo "local", che si concretizza con l'arrivo di pendolari per una gita "mordi e fuggi". Ma l'isola, del resto, al momento non ha una ricettività adeguata ad accogliere una clientela diversa, propensa a soggiorni lunghi e confortevoli in alloggi che non siano solo quelli degli affittase. Per questo, con Camparia e Nido Pellegrino continuerò a lavorare per creare un'alternativa ricettiva che offra esperienze uniche».

Dal 1 giugno si può vivere tutta la storia del luogo immergendosi nel suo spazio museale, raro esempio di archeologia industriale a tre navate, e nella sua libreria, la prima dell'isola con volumi dedicati al suo passato. Centrale nella vita di Camparia è il lounge bar sul mare, aperto da mattina a sera, rinato sulle ceneri dell'ex rimessaggio.

Alessia Rotolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fagnani intervista Pupi Avati Così parte **A Tutto Volume**

Conto alla rovescia per la tredicesima edizione di "A Tutto Volume", il festival letterario con protagonisti assoluti i libri e con la partecipazione di tantissimi lettori, appassionati e autori che dal 9 al 12 giugno torneranno a riempire le piazze di Ragusa e a confrontarsi con narratori e critici, scienziati, giornalisti, storici e filosofi. Antepresa del festival, mercoledì 8 giugno con l'incontro de "I sonnambuli" con Fabio Manenti e Michele Arezzo e poi attesissimo l'appuntamento d'apertura giovedì 9 al porto turistico di Marina di Ragusa tra Francesca Fagnani e il regista Pupi Avati che sarà protagonista di



un'imperdibile intervista: "Io, Dante e la Belva".

Tantissimi gli ospiti, tra loro il giornalista e saggista Lirio Abbate, l'attore Paolo Calabresi, il filosofo e storico Luciano Canfora, la scrittrice e drammaturga Valeria Parrella, il giornalista Sergio Rizzo, la giornalista Fiorenza Sarzanini, la sceneggiatrice e scrittrice Elena Stancanelli. E poi ancora, tra gli altri, il giornalista Andrea Monda, la scrittrice Viola Di Grado, la giornalista Silvia Truzzi, l'imprenditore Oscar Farinetti, la scienziata Ilaria Capua, la giornalista Valentina Petrini. Chiude il festival la scrittrice e conduttrice televisiva Daria Bignardi con Massimo Cirri e Federico Taddia.

Il festival è promosso dalla Fondazione degli Archi, con la direzione artistica e organizzativa di Alessandro Di Salvo, coadiuvato da cinque direttori ospiti: Massimo Cirri, Filippo La Porta, Antonio Pascale, Massimo Polidoro, Federico Taddia.

Tra gli appuntamenti in scaletta anche alcuni momenti celebrativi che caratterizzeranno parte del programma, dal centenario della nascita di Pasolini al centenario della morte di Giovanni Verga, passando dal trentesimo anniversario delle stragi di mafia in cui persero la vita i giudici Falcone e Borsellino, fino al centesimo compleanno di Margherita Hack a cui il festival proprio il 12 giugno dedica una festa "sotto le stelle".

Quest'anno c'è anche il ritorno della sezione "ExtraVolume", con i tanti appuntamenti che guardano al fermento culturale del territorio e una selezione molto ampia dedicata ai libri per ragazzi, non a caso, il Centro Commerciale Culturale, sarà interamente dedicato a incontri, laboratori e aree attrezzate per i più piccoli e le loro famiglie.

Ve. Co.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tecnologia

La curiosità
Parco Avventura,
vacanze nella casa
che sta sugli alberi

C'è un bosco in Sicilia che ricorda i luoghi incantati delle fiabe dove i sogni diventano realtà. È il Parco Avventura Madonie, dove sono state costruite quattro case sugli alberi, ognuna con un tema e un'ispirazione diversa. Tra queste c'è La Perla Nera, costruita a forma di galeone (oblò inclusi) e dotato di tutti i comfort, compreso un piccolo bagno con doccia. Si possono

trascorrere qui da uno a tre giorni con tutta la famiglia, amico a quattro zampe incluso. La casa può ospitare da un minimo di 2 a un massimo di 7 persone. Si possono consumare i pasti immersi nel verde, grazie alla panoramica terrazza d'ingresso alla casa. Inclusi nel servizio ci sono percorsi acrobatici, orienteering, l'arrampicata sull'albero, powerfan e tiro con l'arco.

Esplorare diciotto borghi
con la realtà aumentata
Tutti dicono **I art Madonie**

Un'app innovativa consente di visitare murales sia a distanza che sul territorio in ogni dettaglio. Disponibile per Ios e Android, l'applicazione ha cinque sezioni e tutela le pratiche culturali locali



I comuni
Ecco l'elenco dei comuni che in Sicilia fanno parte del Parco Naturale Regionale delle Madonie, tra mare e monti: Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni.

Quando arte e digitale si uniscono nascono opportunità uniche, ed è un po' la fortuna dei tempi che viviamo, perché a volte basta un clic per accedere ad una conoscenza di saperi pressoché infinita. È il caso di *I art Madonie*, un'applicazione innovativa che coniuga la realtà aumentata e le opere di street art. Un modo per esplorare 18 borghi del territorio delle Madonie.
L'app consente di fruire in realtà aumentata delle opere realizzate da artisti nazionali e internazionali, ispirate al patrimonio culturale immateriale del territorio, nell'ambito del progetto *I Art: Il Polo diffuso per la riqualificazione urbana delle periferie dei comuni delle Madonie*, ideato e diretto da I World, capofila da Sosvima. «Il progetto si configura come un'originale iniziativa che unisce la realtà fisica – spiega Alessandro Ficile, amministratore unico di Sosvima Spa -, come i murales realizzati nei comuni delle Madonie, con quella digitale, costituita da opere fruibili sia a distanza, attraverso la app, che sul territorio».
L'utilizzo delle modalità tipiche dei media immersivi consente di valorizzare il territorio grazie alla creazione di installazioni fruibili in 3D con lo smartphone. Lucenzo Tambuzzo, per "I World", ideatore e direttore generale del progetto, ha illustrato il concorso internazionale aperto agli artisti, che hanno contribuito realizzando sia le opere di street art che quelle in realtà aumentata. «La geolocalizzazione delle opere inserite su una mappa presente nella App – dice Tambuzzo - contribuisce a creare il percorso ibrido arricchendo la scheda di presentazione dei murales con video interviste agli artisti che sviluppano una descrizione



Installazioni
Le opere in realtà aumentata fruibili attraverso l'app "I art Madonie"

ne delle opere e del loro rapporto con il patrimonio culturale immateriale del territorio».
L'app, disponibile per Ios e Android, prevede cinque sezioni: opere, murales, apparizioni, mappa e info. Se l'utente si trova a una distanza compatibile dalla collocazione dell'opera viene indicata la distanza ed è possibile accedere alla geolocalizzazione per raggiungere l'opera nel territorio delle Madonie. La sezione "opere" ospita le creazioni digitali degli artisti, destinate alla fruizione in realtà aumentata. La tecnologia Ar effettua una scansione 3D dell'ambiente in cui si trova l'utente,

Le apparizioni
Le figure mitologiche tridimensionali evocano i tradizionali saperi del territorio



per posizionare l'opera, visualizzata in grandezza naturale. Diventa, quindi, possibile avvicinarsi, girare intorno alla scultura aumentata, apprezzarne i dettagli. Per le opere e le apparizioni aumentate, la posizione suggerisce il luogo a cui è ispirata la creazione, invitando l'utente a fruirne in quel contesto. Il modulo apparizioni, curato da Andrea e Roberto Carraro, realizza una serie di installazioni d'arte contemporanea in realtà aumentata, evocando, con figure mitologiche tridimensionali, pratiche e saperi tradizionali delle Madonie. Le apparizioni sono quindi divinità che subiscono una "trasfor-

mazione digitale", mediante "operazioni pictomatiche" che le dotano di nuovi significati.
Con l'utilizzo di questi "genii locorum in realtà aumentata", si salvaguardano le pratiche culturali delle Madonie: la transumanza delle mandrie di Geraci Siculo, la raccolta della manna di Castelbuono, la costruzione della *furrisza* di San Mauro Castelverde, la *tuccata di lupi* di Gratteri o la *cordella* di Petralia Sottana. Alla fine di questo viaggio virtuale, l'idea di fondo è suggerire al visitatore che le Madonie sono un luogo tutto da scoprire.

Roberto Chifari
© RIPRODUZIONE RISERVATA



- Stesura e Redazione VIARCH
- Survey
- Gestione e documentazione di scavi archeologici
- Sorveglianza archeologica
- Analisi Geoarcheologiche

- Archeologia subacquea
- Realizzazione di Piano Saggi
- Telerilevamento e prospezioni di superficie
- Archeologia sperimentale
- Attività ricettive

COMPETENZA, CONOSCENZA ED ESPERIENZA PER FAR CRESCERE I TERRITORI



Il vernissage

Ragusa
Nella chiesa
della Badia
l'ultimo Caravaggio

Ruota intorno ad una delle ultime opere di Caravaggio la mostra "Caravaggio - ultimo approdo" nella chiesa della Badia a Ragusa. Curata da Pierluigi Carofano, la mostra si propone di presentare per la prima volta in Sicilia l'opera "San Giovanni Battista giacente", ritrovata post mortem in occasione del suo sbarco a Palo del 1610. Non a caso, l'idea della rassegna è di raccontare gli ultimi giorni di vita del maestro lombardo attraverso un dipinto

che egli portava con sé alla volta di Roma, dove sperava di ottenere la grazia per la condanna a morte che da anni pendeva sul suo capo. «Abbiamo pensato di esporre alcune opere, anche lontane temporalmente da quella di Caravaggio - spiega Carofano - che ben rappresentano episodi significativi della vita di San Giovanni Battista, suo precursore nell'annuncio della venuta del Messia per i cristiani» (Ve. Co.)

L'arte non va in **ferie** Cosa c'è da vedere nella **Sicilia** d'estate

Dall'installazione a Palermo della scultrice Tschiember agli scatti d'autore a Lipari Full immersion nelle mostre tra autori di ieri e di oggi

Tante le tele, sculture e opere fotografiche e pittoriche che quest'estate saranno accolte per un periodo di "villeggiatura" in Sicilia, terra che di tematiche come esplorazioni, visioni, suggestioni è maestra. Si comincia con l'eclettica scultrice francese **Morgane Tschiember**, una delle figure più interessanti dell'attuale scenario dell'arte contemporanea internazionale. Allieva di **Christian Boltanski**, con un curriculum di mostre e residenze nelle più prestigiose istituzioni pubbliche e private del settore, l'artista arriva a Palermo al Museo Riso con la sua mostra In Contact While Burned (fino al 19 giugno). Un'installazione ambientale *site specific* che trova dimora negli spazi antistanti alla Sala dedicata proprio a Boltanski quasi a introdurla, in un dialogo ideale tra allieva e maestro.

Approdano sull'Isola anche **Bea Bonafini**, **Gili Lavy**, **Emiliano Maggi**, **Diego Miguel Mirabella** con la scrittrice **Chiara Barzini** e il fotografo **Matteo Buonomo**, che dopo un periodo di residenza in Sicilia, hanno dato vita alla nona edizione del progetto "Viaggio in Sicilia", ideato e prodotto da Planeta che ha sviluppato in collaborazione con la Galleria Regionale della Sicilia - Palazzo Abatellis. La collettiva intitolata "Coppe di stelle nel cerchio del sole" curata da Valentina Bruschi racconta l'incancellabile intreccio di culture, che ha visto coinvolti gli artisti in un viaggio sulle tracce della Sicilia islamica.

A Lipari, fra le navate del-



Maddalena addolorata
La famosa tela di Caravaggio è esposta nel Convitto delle Arti - Noto Museum tra altre opere dedicate a ritratti di donne

l'ex Chiesa di Santa Caterina, dal 25 giugno e fino al 4 novembre va in scena la "scrittura di luce" di due maghi dell'obiettivo: **Carlo Gavazzeni Ricordi** e **Claudio Koporosy** con la mostra "Immaginando Isole". I due autori espongono trenta opere che intrecciano memorie lontane e recenti in un flusso di segni sovrapposti e fluidi: per Gavazzeni Ricordi palinsesti di luce, come folgoranti sintesi del tempo che scorre; mentre Koporosy si misura con la sua "magnifica ossessione":

fermare e dare forma all'acqua, cristallizzando dentro uno scatto quella natura ineflabile e irripetibile.

Al Palazzo Ciampoli di Taormina, invece, dall'8 giugno fino al 14 settembre, si terrà la mostra "Umiltà e Splendore. L'arte del '600 nei conventi Cappuccini del Valdemone", organizzata dal Parco Archeologico Naxos Taormina e dedicata al senso per la bellezza dei cappuccini, umili testimoni della spiritualità francescana, ma anche sensibili al richiamo dell'arte che li



Francese Morgane Tschiember con una delle sue opere esposte a Palermo (ph Morgane Lay x Jonny Cochrane)

ha portati ad arricchire conventi e chiese dalle architetture minimali con pregevolissimi capolavori. In rassegna, una ricca selezione di grandi pale d'altare, tavole e sculture provenienti da remoti conventi di montagna, chiese della provincia di Messina e comuni delle zone di Catania ed Enna, l'antica area del Val Demone con cui i geografi arabi ripartirono la Sicilia. Tutta al femminile, invece, la mostra "Miti, Eroine, Ribelli, Tra Caravaggio, Artemisia Gentileschi e Tamara de

Lempicka", visitabile fino al 23 ottobre, nei locali del settecentesco ex collegio dei padri gesuiti che ospita oggi il Convitto delle Arti - Noto Museum. Sessanta opere dedicate alla ritrattistica di donne, tra cui spicca la "Maddalena Addolorata" di **Caravaggio** ma anche opere di **Guerino**, **Gian Lorenzo Bernini**, **Tamara de Lempicka**, **Artemisia Gentileschi**, **Orazio Gentileschi**, **Giovanni Boldini**, **Marco Lodola** e tanti altri.

Venera Coco
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frida Kahlo passioni e tormenti rivivono in 150 foto a **Gibellina**

Dall'8 giugno al 30 settembre il Museo d'Arte Contemporanea "Ludovico Corrao" di Gibellina ospita "Frida Kahlo, ritratto di una vita", una mostra realizzata con 150 fotografie originali che racconta la vita, l'arte, le amicizie, gli amori e le vicende storiche di Frida Kahlo, una delle più importanti artiste del '900. Un percorso espositivo lungo il quale i visitatori avranno la possibilità di immergersi e conoscere la personalità libera e indomita di una donna che ha trovato nella pittura una forma di racconto appassionato, viscerale, dai forti contenuti autobiografici. Scatti fotografici che fanno rivivere i momenti salienti della vita dell'artista, fra passioni e tormenti che costellarono l'esistenza di una pittrice divenuta icona del nostro tempo e di quell'arte che cuce le ferite e i dolori della vita. Gli scatti, che raccontano la straordinaria esistenza di Frida Kahlo, nata nel 1907 e morta nel 1954, sono stati realizzati da alcuni dei più grandi fotografi del suo tempo, molti dei quali



sono poi diventati miti della fotografia da Imogen Cunningham, Edward Weston, Nickolas Murray, Lucienne Bloch, Leo Matiz a Nickolas Muray.

La mostra, promossa dal comune di Gibellina e organizzata da "Diffusione Italia International Group", curata da Vincenzo Sanfo e Tanino Bonifacio, sarà allestita nelle sale "Mario Schifano". Scatti in bianco e nero e alcuni a colori che narrano la vita di Frida dall'infanzia all'incontro con Diego Rivera che cambiò, nel bene e nel male, il suo destino umano e artistico. Saranno esposte anche le foto realizzate dal padre Guillermo Kahlo, noto fotografo messicano, che immortalò la figlia nella dimensione privata di dolore, ma anche nei momenti di felicità, circondata dagli affetti più intimi. «È uno straordinario evento per Gibellina - dice il sindaco Salvatore Sutura - un omaggio a Frida Kahlo ma anche il racconto della storia dell'arte del '900». La mostra rimarrà aperta dal martedì alla domenica, dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 20. I biglietti d'ingresso costano 12 e 8 euro.

E a proposito di Frida Kahlo, proseguono in tutt'Italia le conferenze-spettacolo di Amedeo Fusco sull'artista che mai come in questo momento sta rivivendo nel mondo.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supplemento della testata

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Direttore responsabile: **Enzo d'Errico**

Redattore capo centrale: **Paolo Grassi**

Vice caporedattore vicario: **Vincenzo Esposito**

Vice caporedattore (Bari): **Michele Pennetti**

RCS Edizioni Locali s.r.l.

Presidente: **Giuseppe Ferrauto**

Amministratore delegato: **Alessandro Bompieri**

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Reg. Trib. Napoli n. 4881 del 17/6/1997

Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Enzo d'Errico**

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l. - Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Redazione, produzione e amministrazione: **NAPOLI 80133**

Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - Tel. 081.760.20.01

Stampa: Società Tipografica Siciliana S.p.A.

Strada 5° n. 35 - 95030 Catania - Tel. 095.59.13.03

Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96 Filiale di Napoli

Diffusione: m-dis Distribuzione Media Spa

Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.25821

Pubblicità: **CAIRORCS MEDIA SPA** - Sede operativa

Via Campania, 59/C - 00187 Roma - Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662

Legale: Tel. 02.2584.6665 - www.rcspublicita.it

Pubblicità locale: **DSE Pubblicità** - La Sicilia - lasicilia.it -

Corriere della Sera

Viale Odorico da Pordenone, 50 - 95126 Catania - Tel. +39 095253249

Proprietà del Marchio: **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il **CORRIERE DELLA SERA**

Direttore responsabile: **Luciano Fontana**

Distribuito con il Corriere della Sera non vendibile separatamente

Lo spettacolo

Lipari
«Cinema sotto le stelle», l'omaggio a Monica Vitti

Dal 20 giugno al 13 luglio a Lipari torna il cinema sotto le stelle con la III edizione di "Racconti d'estate", ospitata nel Cortile dell'Addolorata, nel complesso monumentale del Parco Archeologico delle Eolie. Otto i film in cartellone per rivivere il fascino delle proiezioni in piazza. Un progetto dell'associazione Magazzino di Mutuo Soccorso –



Eolie e con la direzione artistica di Sergio Barone che, per la sezione "Il cinema dei padri", vedrà la presenza del regista Alessandro Rossellini (22/6), nipote del grande Roberto, e autore del film "I Rossellini"; mentre per l'omaggio a Monica Vitti, con "La ragazza con la pistola" interverrà il critico Roy Menarini (6/7). (v. c.)

Ragusa, torna in scena **3drammi3** tra barocco ibleo e teatro classico

«I labirinti di parole», tema dell'edizione 2022. Al via il 16 giugno al Donnafugata

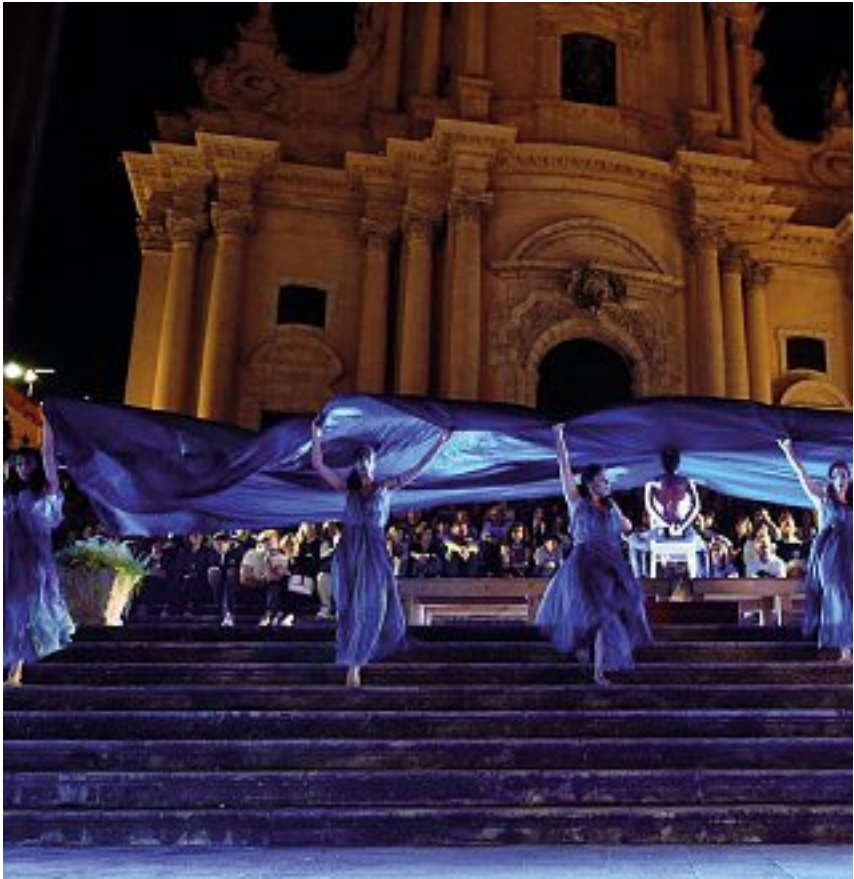
I concerti



● Nata 25 anni fa, "Melodica" è la stagione concertistica inata a Ragusa che per la 27esima edizione propone concerti di grande richiamo tenuti all'auditorium della Camera di Commercio. Federico Rovini e il suo pianoforte si esibirà l'11 giugno con "Atmosfere barocche e romantiche"

Non esiste cornice migliore al mondo per mettere in scena il mito e la tragedia greca. Non può esserci *location* più inedita per ospitare la settima edizione del festival "3drammi3" che eccezionalmente si trasforma in un inedito teatro. A Ragusa Ibla - dal 16 al 18 giugno - torna la manifestazione teatrale quest'anno dedicata ai "labirinti delle parole", organizzata e promossa dal Teatro Donnafugata con la direzione artistica delle sorelle Vicky e Costanza DiQuattro, in stretta sinergia con l'Inda e con l'Adda di Siracusa. La manifestazione beneficia del contributo della Regione Siciliana - assessorato Turismo, Sport e Spettacolo, del patrocinio dell'assessorato agli Spettacoli del Comune di Ragusa e della collaborazione dell'Università di Catania. Grazie al festival "3drammi3" anche la provincia ragusana può godere della bellezza di questa arte antica, testimone del mondo dal quale la terra siciliana discende.

Il barocco ibleo si fonde con



Scorse edizioni Uno spettacolo di "3drammi3" messo in scena a Ragusa Ibla

il mondo classico portando in scena i miti, l'epopea, le gesta e le imprese che scandiscono così un'origine culturale che appartiene, con doppi nodi, all'Isola.

«Riteniamo che Ibla sia una cornice naturale ideale per le più svariate manifestazioni - commentano Vicky e Costanza DiQuattro, le direttrici artistiche. - Così come dimostrato nelle precedenti edizioni, anche le suggestioni della tragedia trovano nel barocco ragusano una particolare forza, riuscendo a trasmettere quel concetto di agorà tutto greco che unisce e fonda la comunità».

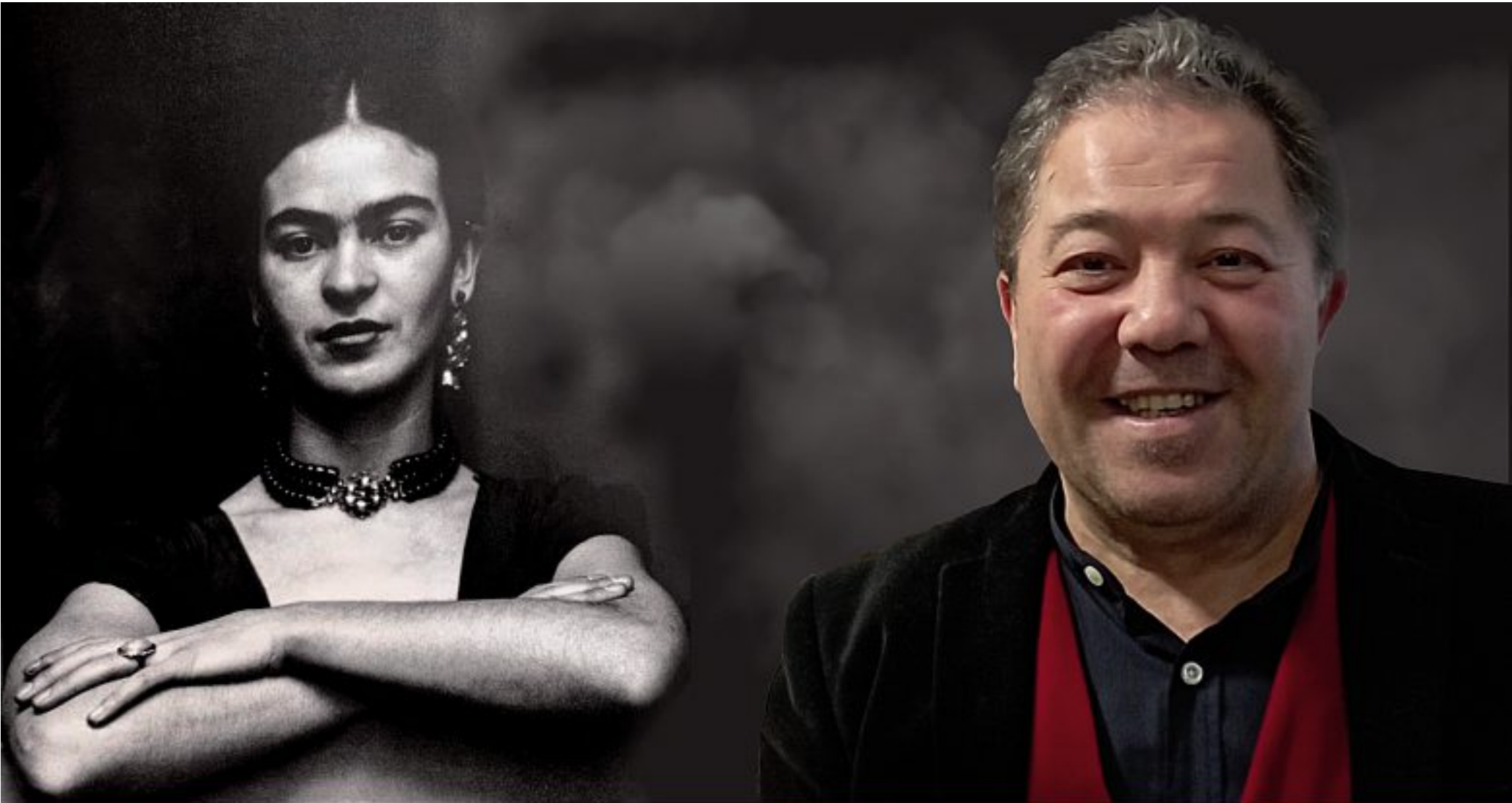
Come ogni anno, il festival sarà un contenitore poliedrico (con eventi gratuiti ad eccezione dell'ultimo) capace di far confluire al suo interno, oltre alla rappresentazioni classiche, conversazioni e reading.

Si inizia giovedì 16 giugno alle ore 18.30 al teatro Donnafugata e a seguire, alle ore 20 al giardino e androne di Palazzo Arezzo di Donnafugata il recital "Alla luce del mito" con

ospite lo scrittore e filosofo Marcello Veneziani. Venerdì 17 giugno, alle ore 20.30, nel giardino del Circolo di Conversazione verrà messo in scena lo spettacolo "Quarta dimensione - viaggio intorno ai miti attraverso la penna di Ghiannis Ritsos". Franco Giorgio cura la regia dei diciassette monologhi drammatici tratti dal capolavoro del poeta greco Ghianni Ritsos, ispirati ai personaggi più noti della mitologia greca, con gli attori Giuseppe Ferlito e Maria Rita Sgarlato, accompagnati dalle musiche dal vivo eseguite da Enrico La Cognata.

Doppio appuntamento per sabato 18 giugno: alle ore 19 presso l'auditorium Santa Teresa è prevista una conferenza dal titolo "Teatro in... formazione. La Scuola. L'Università, l'Accademia si raccontano". Interverranno il regista Manuel Giliberti, esponente dell'Inda di Siracusa, il professore Santo Burgio dell'Università di Catania, la professoressa Fulvia Toscano e il professore Enrico Saviano, coordinatori del laboratorio teatrale dell'Iss "Caminiti-Trimarchi" di Giardini Naxos, il professore Dario Tomasello direttore del Centro Studi UniversiTeatrali e coordinatore del Dams di Messina. La kermesse si concluderà sabato 18 giugno alle ore 20.30 nel cortile della facoltà di Lingue e Letterature Straniere con lo spettacolo teatrale "Arianna nel Labirinto" di Manuel Giliberti.

Venera Coco
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amedeo Fusco racconta Frida Kahlo
conferenza-spettacolo in tutta Italia



ricchezza della natura

Il prezioso equilibrio di oligoelementi
per stare bene ogni giorno



www.acquasantamaria.it